

# LA DIVINA COMMEDIA



- **RACCONTA**

- Di un eccezionale viaggio (*immaginario*) che Dante compie attraverso i tre regni dell'oltretomba (INFERNO, PURGATORIO, PARADISO)
- Inizia l'8 aprile 1300 e dura 7 giorni
- La data non è casuale. Nel 1300 papa Bonifacio VIII aveva indetto il primo Giubileo della Storia. La durata del viaggio coincide con la settimana santa, la più importante dell'anno liturgico.

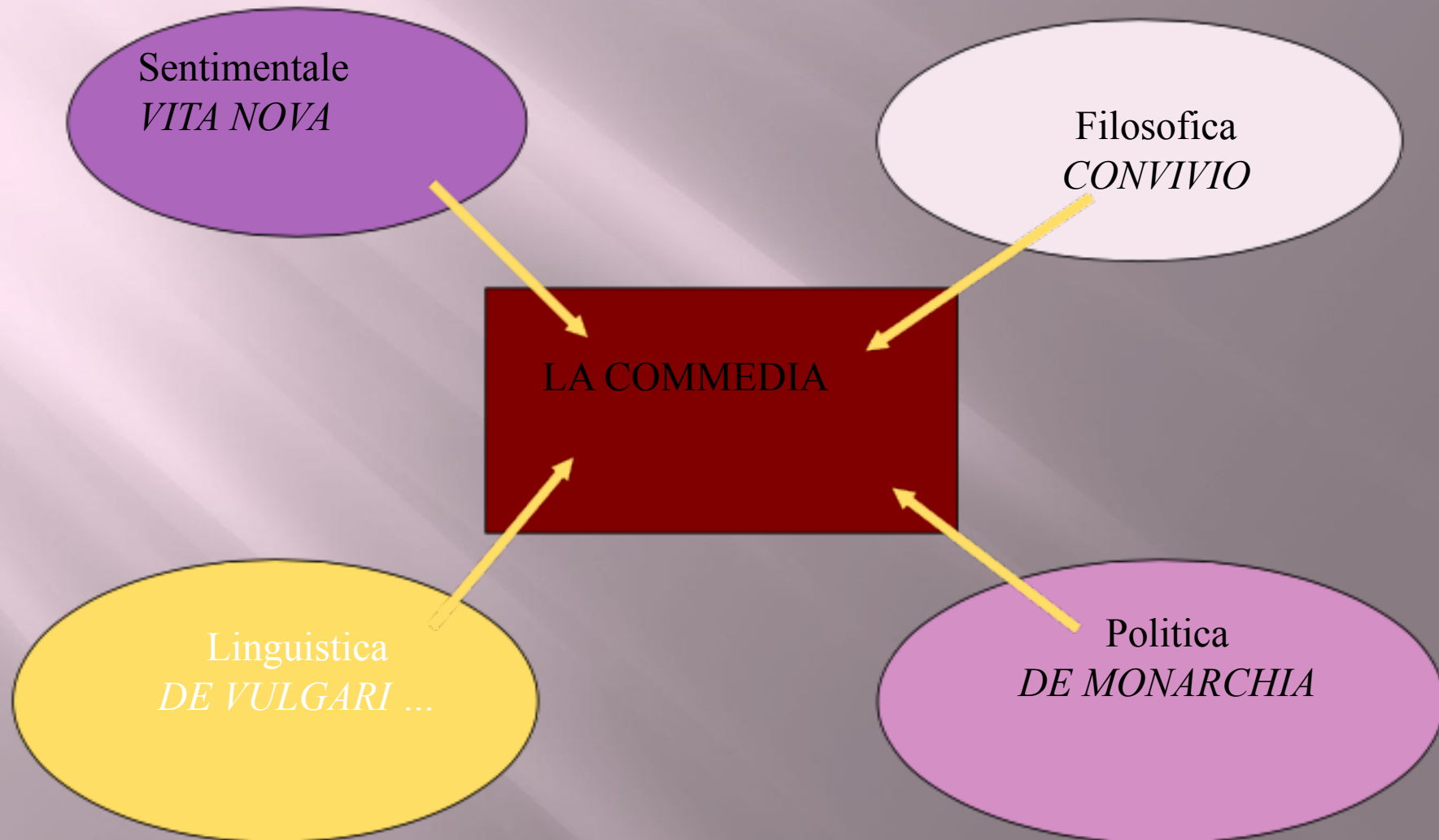
- **HA UNA FINALITA' DIDASCALICA**

ovvero si propone di insegnare qualcosa all'intera umanità: ammonire gli uomini perché si ravvedano e costruiscano in terra il REGNO DI PACE E GIUSTIZIA, premessa per la GERUSALAMME CELESTE

- **E' L'OPERA PIÙ FAMOSA DI DANTE**

- è l'espressione più compiuta della sua maturità spirituale ed artistica in essa confluiscono le molteplici esperienze biografiche e culturali del poeta:

# ESPERIENZE CHE VI CONFLUISCONO

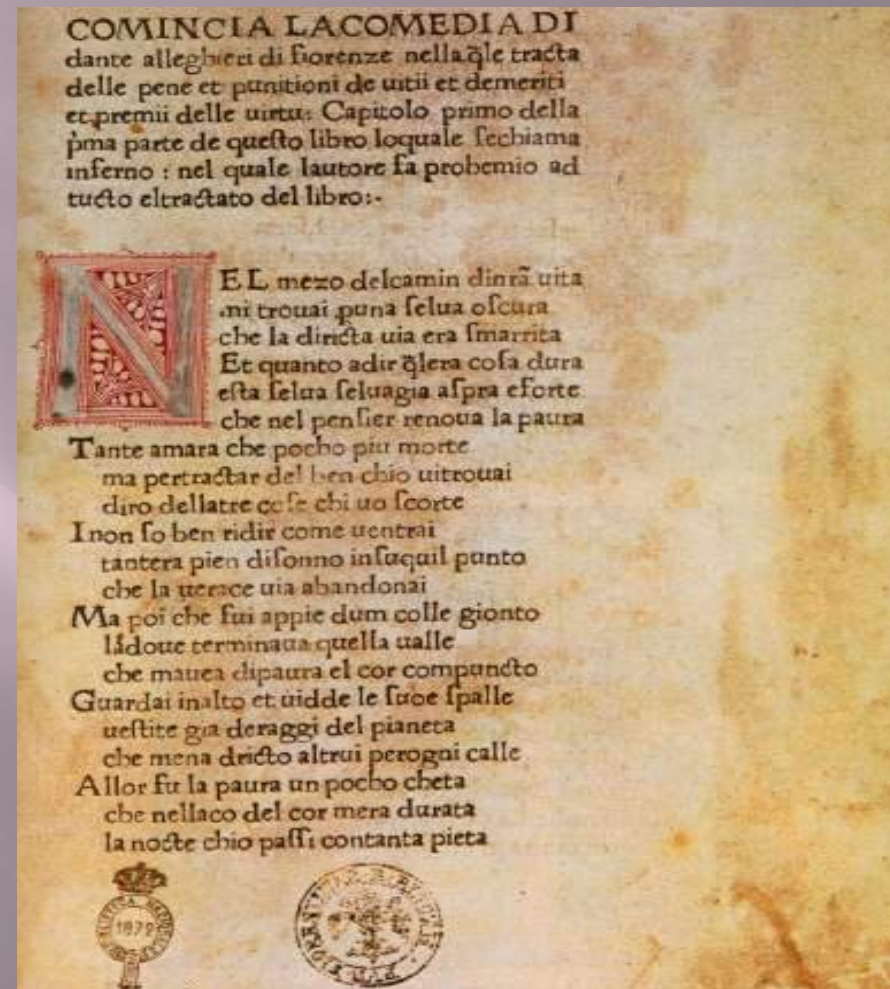




•Dante vi lavorò in più fasi tra i primi del 1300 e il 1321

•Non possediamo il manoscritto autografo. Essa ci è pervenuta grazie alle copie dei primi amanuensi, con errori di trascrizione di vario tipo a cui la ricerca filologica ha cercato di porre rimedio.

La Divina Commedia è un'opera di eccezionale valore culturale e poetico perché l'autore in essa è riuscito a rappresentare compiutamente la visione del mondo del suo tempo. L'universo rappresentato da Dante riflette le conoscenze dell'uomo medievale, la sua cultura fortemente condizionata da fattori religiosi.



# LA DIVINA COMMEDIA

## IL TITOLO

*Dante* intitolò il poema **COMMEDIA**, o meglio **COMEDIA** perché, secondo la Poetica di Aristotele, l'opera ha un inizio orribile e triste, ma una fine lieta e felice. Questo ne fa una **COMMEDIA**, dato che la tragedia, ha carattere opposto: inizio tranquillo, vicende tese ed ha fine luttuosa.

La **Commedia** di Dante fu chiamata **DIVINA** dai posteri. Tale aggettivo fu usato per la prima volta da **BOCCACCIO** per qualificare sia il contenuto religioso dell'opera che l'altezza della poesia.

# LA DIVINA COMMEDIA

## LA LINGUA

L'Italia medievale era divisa politicamente e assai variegata sotto il profilo linguistico. Nella selva dei diversi volgari, pochi avevano una qualche forma di prestigio culturale, nessuno prima della *Commedia*, la forza per imporsi sugli altri.

La *Commedia*, che si proponeva come una nuova *Eneide*, cristiana e volgare, dà al volgare fiorentino la legittimazione per diventare la lingua letteraria degli abitanti di una nazione che sarebbe nata politicamente solo molti secoli più tardi.

La fama del poema, attestata già mentre egli era in vita, assicura al volgare fiorentino il prestigio necessario per travalicare i confini della Toscana e raggiungere ampi strati sociali. Dante lascia nell'italiano una traccia profonda: il Poeta ha saputo mostrare che la nuova lingua possiede ormai potenza e duttilità espressiva, ampiezza e precisione terminologica non inferiori al latino. Per questo si parla di Dante come “padre della lingua italiana”.

## Significato LETTERALE

Secondo il senso letterale, Dante è il cittadino di Firenze del '300, che, disperato per la morte di Beatrice, si è lasciato andare a vizi e atteggiamenti sconvenienti.

Per una grazia speciale, attraverso il viaggio che costituisce l'argomento del poema, ritorna alla verità e alla virtù.



# Significato ALLEGORICO

La Divina Commedia è l'allegoria del cammino dell'umanità che, vittima delle proprie passioni, è smarrita nella corruzione politica dei tempi, ma ha la possibilità di recuperare la virtù perduta ritrovando la guida della propria ragione e riprendendo la diritta via che conduce alla felicità terrena della giustizia e della pace e al premio della vita eterna: la contemplazione di Dio



# LA DIVINA COMMEDIA

## IL SIMBOLISMO

### • L'uso delle simmetrie

- tre cantiche di 33 canti ognuno (+ uno introduttivo) per un totale di 100 canti
- ogni cantica termina con la parola stelle
- nel sesto canto di ogni cantica si affronta un argomento politico

### • La simbologia dei numeri

- *Dio* è uno e trino, per cui i numeri **1** e **3** con i loro multipli, nonché il **10** (con i suoi multipli) sono considerati sacri
- i cerchi dell' Inferno sono 9 + il vestibolo degli ignavi = 10
- le balze del Purgatorio sono 9 + il Paradiso Terrestre = 10
- i cieli del Paradiso sono 9 + Empireo = 10
- 3 le fiere (*la lonza, la lupa e il leone*), che rappresentano rispettivamente la LUSSURIA, L'AVARIAZIA e LA SUPERBIA
- 3 le guide (*Virgilio, Beatrice e San Bernardo*)

# Le guide dantesche

- Prima guida è Virgilio, allegoricamente rappresenta la ragione e ha il compito di riportare Dante sulla retta via, conducendolo nei regni dell'Inferno e del Purgatorio.
- In seguito, Beatrice, simbolo della fede che spinge l'uomo verso Dio, illustra a Dante il Paradiso
- Infine è condotto da S. Bernardo, allegoria del cammino d'ogni uomo verso il Signore.

# LA DIVINA COMMEDIA

## LA METRICA

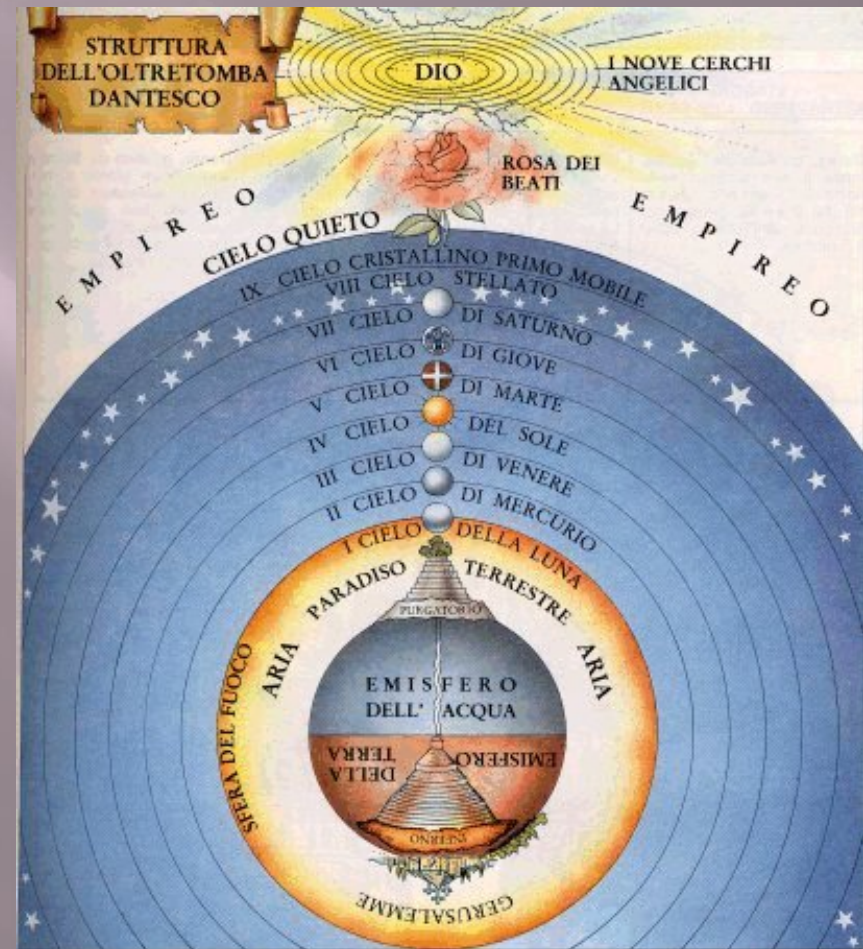
- **La metrica è anch'essa simbolica**
  - 3 i versi endecasillabi che formano le strofe  
(*terzine*)
  - le rime (*incatenate*) sono ripetute tre volte (aba  
bcb cdc)

La Divina Commedia è inoltre ricca di figure retoriche, tra e più importanti la similitudine, la metafora e l'allegoria.

# LA DIVINA COMMEDIA

## LA COSMOLOGIA

Dante si rifà alla concezione cosmologica di Tolomeo astronomo greco del II sec. d.C. Questa teoria sostiene che la terra si trova al centro dell'universo ed è divisa in due emisferi: uno abitato, quello Artico o delle terre emerse, al centro del quale si trova Gerusalemme, e l'altro disabitato, quello Antartico o delle acque, sul quale si trova il Purgatorio.





# INFERNO

- o Le passioni sono esasperate dalla mancanza di speranza
- o I dannati sono incorporei, ma hanno aspetti e lineamenti umani soffrono fisicamente
- o I dannati sono puniti secondo la regola del contrappasso che indica la corrispondenza tra peccato e pena. Può essere in **antitesi** o **analogia**:
  - *Antitesi = c'è contrapposizione (indovini)*
  - *Analogia = c'è somiglianza (lussuriosi) – occhi per occhio ecc*

L'ordinamento delle pene segue una gerarchia del male basata sull'uso della ragione.

Tutti i peccatori dell'Inferno hanno una caratteristica comune: percepiscono la lontananza da Dio come la pena maggiore

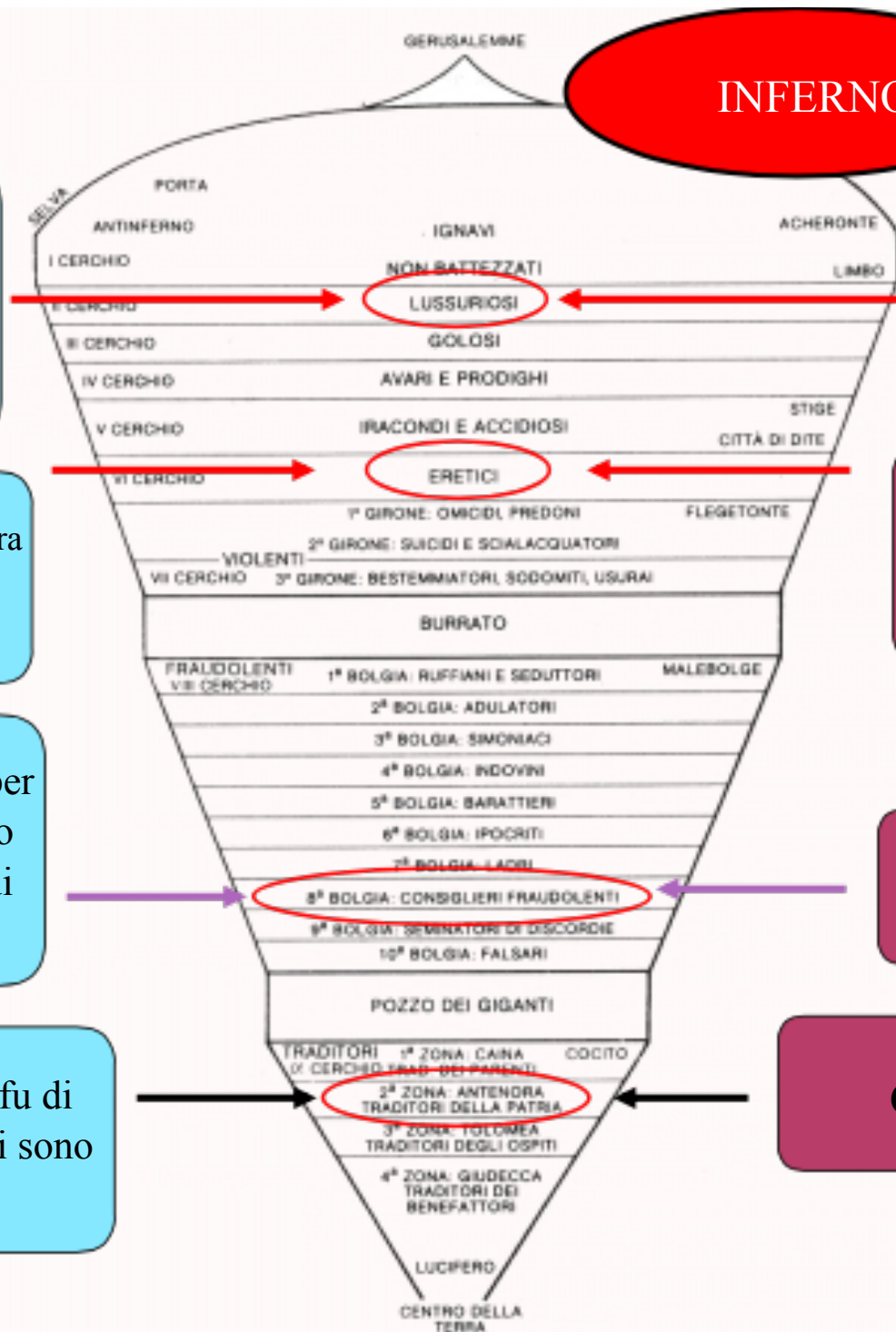
## Contrappasso

Sbattuti dal vento infernale come in vita si fecero trascinare dalla bufera delle passioni

Bruciarono sul rogo, ora sono dentro tombe infuocate

Usarono la lingua per ingannare ora sono avvolti in lingue di fuoco

Il loro cuore fu di ghiaccio ora vi sono immersi



## INFERNO

## Personaggi

Paolo e Francesca

Farinata degli Uberti

Ulisse

Conte Ugolino

# PURGATORIO

- Le anime oltre ad essere sottoposte alla pena specifica, sono continuamente ammonite con esempi di virtù opposte ai loro peccati o con esempi di punizione
- Le punizioni sono meno corporali e le sofferenze più spirituali
- C'è un'atmosfera di attesa e speranza
- Hanno ricordi della vita terrena, ma questi sono avvolti in un velo di lontananza e di perdono

# Il Purgatorio

- La terra in eccedenza fuoriuscita dalla voragine dell'Inferno ha dato origine al monte del Purgatorio
- esso è suddiviso in sette cornici con l'aggiunta del Paradiso terrestre e di un Anti Purgatorio





# PARADISO

- E' la cantica della progressiva immedesimazione dell'anima di Dante con Dio, che è intelletto
- Esteriormente i beati sono uniformi avvolti nella luce .
- Gli eletti sono lontani dalla terra, ma non staccati da essa – molti sono i temi terreni presenti - *l'esaltazione dell'Impero e le polemiche contro la Chiesa corrotta*

# Il Paradiso

Il Paradiso è ripartito a sua volta in **nove cieli** più l'Empireo, sede di Dio

I beati si ramificano in tre gruppi, facendo una suddivisione tra coloro che hanno mescolato l'amore per Dio a qualche desiderio mondano e coloro che invece hanno adorato solo il Signore per tutta la loro vita. Sono comunque tutti collocati in una "candida rosa" dalla quale contemplanò il Signore (come in un anfiteatro).

